

Mozione del gruppo Consigliare Cittadini in Comune

Oggetto: Situazione sanitaria nella provincia della Spezia

PREMESSO CHE

- La Liguria è una regione con popolazione anziana in progressivo incremento; nel 2022 l'indice di vecchiaia per Liguria indica che ci sono 267,2 anziani ogni 100 giovani;
- Il Covid ha fatto emergere fragilità nascoste e l'importanza della sanità pubblica, della medicina territoriale e dei servizi volti alla cura degli anziani e della persona;
- La situazione della sanità ligure, in particolare quella spezzina, è caratterizzata da una serie di criticità aggravate in modo crescente dalla pandemia e che ad oggi non sembrano affrontate con una adeguata programmazione, sia in termini organizzativi che di risorse (personale, attrezzature e manutenzione delle strutture esistenti);
- Le strutture ospedaliere della provincia della Spezia registrano una progressiva diminuzione del personale sanitario, la chiusura di alcuni reparti ospedalieri e carenze strutturali che rendono sempre più complessa la gestione dei reparti:
 - o nell'ottica di una continua razionalizzazione la pediatria dell'ospedale S. Andrea è stata spostata sotto la direzione del GASLINI di Genova;
 - o nel reparto di Medicina resteranno prossimamente resteranno solo tre medici e il Primario è in scadenza;
 - o nel reparto Malattie infettive, attualmente a Sarzana, sono in servizio solo il primario, un medico infettivologo e un altro medico internista preso in prestito dal reparto di Medicina; si è dovuto bandire un nuovo concorso perché i vincitori del precedente non hanno accettato l'incarico;
 - o il personale medico, percependo l'attuale incertezza progettuale, si sposta in altre ASL più attrattive; il personale infermieristico a tempo determinato si sposta verso ASL che fanno concorsi a tempo indeterminato;
 - o La situazione della medicina di emergenza (Pronto soccorso) risulta molto critica, nonostante la grande professionalità e l'impegno del personale sanitario che deve lavorare in una evidente carenza organizzativa e di risorse;
- I Consultori familiari sono in grave carenza personale;
- Si registrano molte criticità nella gestione dei tempi delle liste di attesa, anche per quanto riguarda le prestazioni prescritte come "urgenti" dai medici di famiglia;
- Si registra una progressiva diminuzione dei medici di famiglia che in alcune zone non vengono sostituiti lasciando scoperte intere aree;
- Si registra una carenza di posti letto in ospedale e nelle RSA convenzionate, una vera e propria emergenza per la popolazione anziana che ha bisogno di cure e di sostegno;
- Tale situazione, nonostante l'impegno del personale medico, infermieristico ed ausiliario che opera quotidianamente tra mille difficoltà, si è tradotta in un progressivo peggioramento dei servizi e della qualità delle condizioni di lavoro (diventate insostenibili anche per il personale stesso);
- Non si intravede nessuna strategia che veda la realizzazione operativa delle case e ospedali di comunità nel pieno rispetto del DM 77, fulcro del PNRR per quanto concerne la missione 6, al contrario, si continua a leggere in ogni delibera, il richiamo alla legge Balduzzi per ciò che concerne la realizzazione del nuovo ospedale del Felettino, con le inevitabili modifiche al suo progetto originario. Ricordiamo come il DM 70 Balduzzi pur introducendo i bacini d'utenza, avesse

creato le reti per l'assistenza e sottolineasse l'importanza della solidarietà tra regioni, sottolineando inoltre le difficoltà logistiche derivanti dall'orografia territoriale.

CONSIDERATO CHE

- Le criticità sopra esposte comportano la fuga verso le altre regioni dei liguri che non riescono ad usufruire di un servizio sanitario adeguato, con un costo per le casse regionali (e quindi per la collettività) di 51 milioni di euro nell'anno del COVID (2020) - dato della fondazione GIMBE;
- Le criticità sopra esposte portano a far preferire ai medici, la fuga verso altre ASL ed in alcuni casi verso la professione privata, rispetto al lavoro nelle strutture pubbliche, con progressivo depauperamento delle professionalità del Servizio Sanitario Nazionale;
- I medici di famiglia non riescono più a sostenere il numero di pazienti ed è sempre più difficile poter usufruire di visite domiciliari e assistenza continua, soprattutto in favore delle persone anziane, bambini o pazienti affetti da problematiche croniche;
- Le criticità sopra esposte hanno comportato progressivamente la chiusura anche dei consultori, che rappresentavano un ulteriore punto di riferimento territoriale (ginecologia, pediatria, ecc);
- L'allungamento delle liste di attesa comporta l'incremento del ricorso al privato e l'impossibilità di curarsi per coloro che invece non possono permettersi di sostenere il costo degli esami;
- Lo spostamento della pediatria sta comportando un incremento dei trasferimenti dei bambini ricoverati su Genova, con un progressivo indebolimento della struttura spezzina;
- L'utilizzo di strutture ospedaliere private convenzionate anche fuori provincia, ad esempio Rapallo, rappresenta una soluzione che contribuisce allo svuotamento delle strutture provinciali;
- Diverse località della nostra provincia sono una meta turistica di richiamo internazionale, visitata annualmente da oltre 5 milioni di persone, le quali necessitano di una assistenza sanitaria straordinaria che rimane esclusivamente in capo ai Comuni e alle Pubbliche assistenze e/o altre associazioni locali;

CONSIDERATO INOLTRE

- La grave preoccupazione che desta l'appalto del nuovo Ospedale del Felettino, sia per i tempi di realizzazione, sia per il canone che rimarrà in capo all'ASL5 di oltre 16 milioni di € all'anno per 25,5 anni, con conseguenti inevitabili ricadute sulla qualità dei servizi erogabili e conseguente privatizzazione degli stessi;
- Che Regione Liguria potrebbe utilizzare le risorse della Legge Finanziaria per poter finanziare con fondi pubblici il nuovo Ospedale ed evitare il suddetto canone a carico della ASL5;
- Che le case di comunità ipotizzate nella provincia non sono ancora state pianificate concretamente in termini di servizi e di territori da servire;

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce nella Conferenza dei Sindaci della Provincia della Spezia e nei confronti di Regione Liguria:

- Per richiedere, sia a Regione Liguria sia al Governo, più **risorse destinate alla sanità pubblica**, considerando di fondamentale importanza questo investimento per garantire il funzionamento stesso del SSN;
- Per richiedere a Regione Liguria e ad ASL 5 la predisposizione di una **programmazione pluriennale** volta ad evitare la progressiva privatizzazione dei servizi sanitari: investimenti in personale, attrezzature mediche, manutenzione delle strutture esistenti e nuove strutture territoriali (da inserire già nel nuovo piano socio sanitario 2023-2025);
- Per richiedere a Regione Liguria e ad ASL 5 un piano di investimenti volto a diminuire le **liste di attesa per gli esami diagnostici**, considerandola una priorità irrinunciabile;
- Per Richiedere a Regione Liguria di utilizzare le risorse della Legge Finanziaria per finanziare l'**Ospedale del Felettino** per evitare il canone di oltre 16 milioni di € all'anno per 25,5 anni previsto in carico ad ASL 5 nel progetto attuale;
- Per richiedere a Regione Liguria e ad ASL 5 un investimento volto ad incrementare i **posti letto nelle RSA** e garantire così una adeguata assistenza agli anziani e alle famiglie di riferimento;
- Per richiedere a Regione Liguria e ad ASL 5 il potenziamento della **medicina territoriale** (infermieri di comunità, ecc) nelle piccole località di provincia prive di ospedali o altri centri sanitari e con alte percentuali di anziani;
- Per richiedere a Regione Liguria e ad ASL 5 un investimento dedicato ai territori ad alto **flusso turistico** per sostenere i maggiori costi sanitari legati alla stagionalità.